

È emergenza cyberbullismo

«Un fenomeno sommerso»

Polizia nelle scuole per la prevenzione. Spettacoli teatrali con gli studenti

IL PROGETTO

MACERATA Dal mondo virtuale ad un palco di teatro: i pericoli della rete vanno in scena, visti dagli occhi di chi ne è sempre più vittima, consapevole o meno: i ragazzi. Cyberbullismo e dipendenza da internet sono fenomeni in preoccupante crescita, bersaglio di un percorso di prevenzione ed educazione sociale che polizia di Stato, Asur - Dipartimento dipendenze patologiche e Unimc stanno portando avanti da mesi nelle scuole.

Tra palco e realtà è il titolo degli spettacoli realizzati dagli studenti degli istituti "Tacito" di Civitanova, "Alighieri" di Mace-

**Il questore Pallini:
«Le istituzioni fanno
squadra per stare
vicino ai ragazzi»**



Il questore Pallini e la dirigente Grucci FOTO FALCIONI

rata, "Badaloni" e "Gigli" di Recanati, "Lucatelli" di Tolentino.

Il motto

«Esserci sempre è il nostro motto - dice il questore Giancarlo Pallini -. Le istituzioni ci sono e hanno fatto squadra per stare vicino a ragazzi e famiglie. Le nostre armi in questo caso sono prevenzione ed educazione: siamo stati vicini ai ragazzi per tutto l'anno scolastico, mischian-

doci con loro nei laboratori cercando di renderli più consapevoli, più in grado di gestire una tecnologia che tanto più si fa "alla loro portata", tanto più si allontana da quella degli adulti. Il risultato di questo percorso non è solo una recita a teatro, ma un condensato di messaggi. La scuola che meglio avrà saputo renderli riceverà un riconoscimento particolare».

«Andando nelle scuole ci siamo accorti che c'è un fenomeno sommerso - spiegano Cinzia Grucci, dirigente polizia postale e Gianni Giuli, direttore del dipartimento Dipendenze Patologiche -. Molti i ragazzi che si riconoscono nelle vittime di bullismo, pochissimi quelli che denunciano: hanno paura di essere "bannati" come spie e di essere ancor più emarginati dal gruppo». Il primo spettacolo oggi alle 18.30 al teatro don Bosco; serata conclusiva al Lauro Rossi il 26 maggio, alle 21.

Elisa Carletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati

- Secondo i dati Ocse il 23% dei ragazzi passa oltre 6 ore al giorno su internet. «Dati preoccupanti - afferma il Garante per l'infanzia Andrea Nobili -. La rete è un gioco di specchi che ingigantisce la fragilità delle vittime».